



Relazione sulla Gestione Rendiconto [2019]

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

LE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE

A livello generale il Comune segue le pratiche amministrative inerenti i seguenti settori:

Area Vigilanza	
Settore Vigilanza	Corpo di Polizia Municipale Servizio di Protezione Civile

Area Amministrativa	
Settore Affari Generali	Servizio Personale Servizio Affari Generali Segreteria Messi Servizi URP e Comunicazione Servizi Protocollo Informatico Flussi Documentali
Settore Gare e Contratti C.U.C.	Servizio Gare e Contratti Centrale Unica di Committenza
Settore Risorse Finanziarie	Servizio Bilancio, Contabilità, Economato Servizio Tributi
Settore Demografici Cultura Istruzione	Servizi Demografici Servizi Cultura, Biblioteca, Museo, UniAlbisola, Scuola di Ceramica Servizio Pubblica Istruzione
Settore Turismo Sport Commercio	Servizi Turismo, Sport Servizi SUAP, Commercio, Agricoltura, Artigianato
Settore Sistemi Informativi	Servizio Informatica, telefonia, Sistema Informativo Territoriale
Settore Servizi e Residenze Sociali	Servizi Sociali Comunali Ambito Territoriale Strutture Residenziali

Area Tecnica	
Settore territorio e Infrastrutture	Servizio Pianificazione territoriale Progettazione Servizio LL.PP. e Infrastrutture
Settore LL.PP. Manutenzioni	Servizio LL.PP. Servizio Manutenzioni
Settore Politiche Ambientali Edilizia Privata	Servizio Edilizia Privata Servizio Ambiente;
Settore Patrimonio Partecipate Manutenzioni	Servizio Patrimonio Servizio Demanio Marittimo Servizio Legale Servizio Partecipazioni Societarie

Servizi di Staff al Segretario Generale	
-	Servizio Associato Paesaggio/Servizio Vigilanza Urbanistica
-	Servizio Programmazione e Controlli Sistemi di Gestione

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2019

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

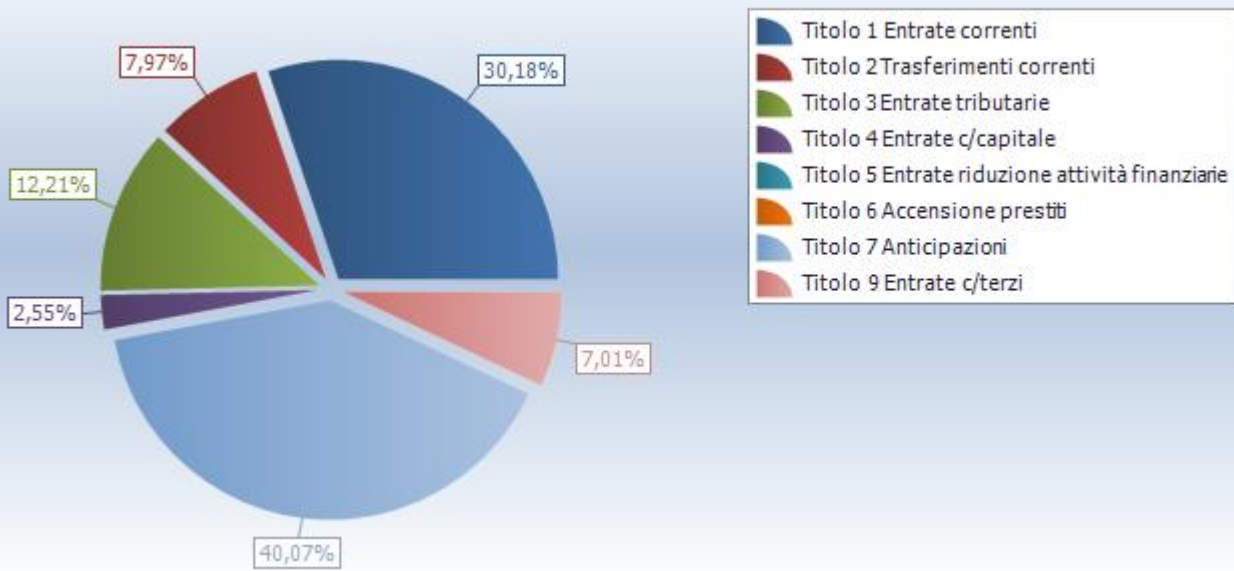
Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "*Armonizzazione*" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

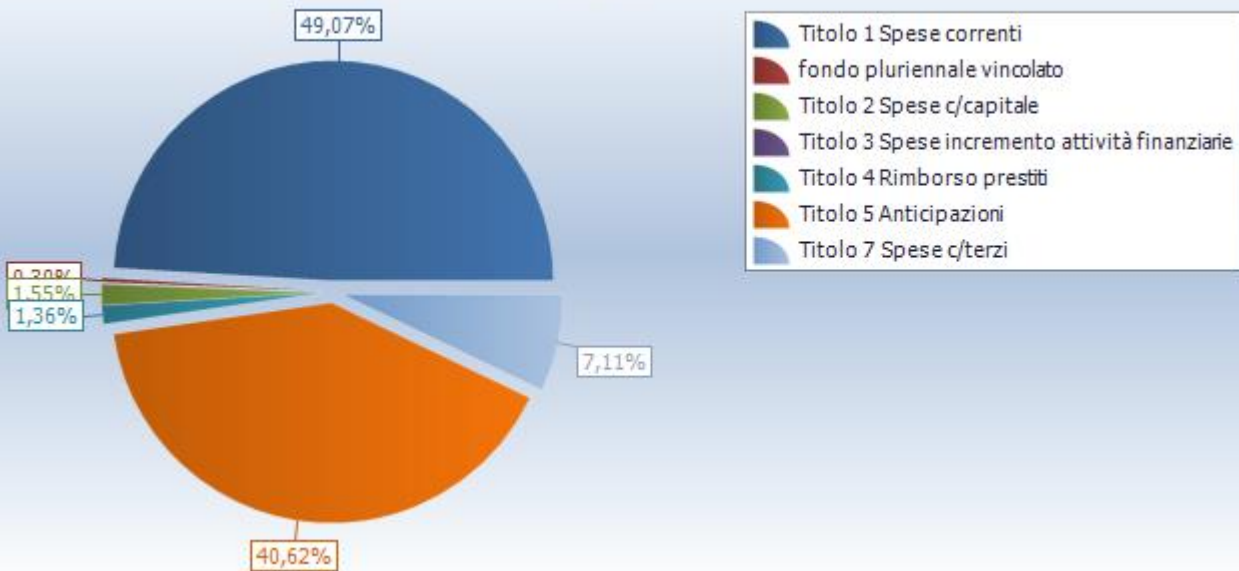
La gestione di competenza dell'esercizio 2019 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	6.889.742,65	7.096.024,02	Titolo 1 Spese correnti	11.049.615,74	10.577.266,33
			fondo pluriennale vincolato	67.343,24	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.819.633,15	1.951.380,33			
Titolo 3 Entrate tributarie	2.787.374,15	2.200.051,40	Titolo 2 Spese c/capitale	348.958,03	400.494,77
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	581.976,31	391.940,11	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	12.078.726,26	11.639.395,86	Totale spese finali	11.465.917,01	10.977.761,10
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	761,28	Titolo 4 Rimborso prestiti	305.143,79	305.143,79
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	9.147.201,24	9.147.201,24	Titolo 5 Anticipazioni	9.147.201,24	9.384.048,88
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.600.747,65	1.583.469,14	Titolo 7 Spese c/terzi	1.600.747,65	1.703.873,75
Totale entrate dell'esercizio	22.826.675,15	22.370.827,52	Totale spese dell'esercizio	22.519.009,69	22.370.827,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.826.675,15	22.370.827,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.519.009,69	22.370.827,52
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	307.665,46	0,00
TOTALE A PAREGGIO	22.826.675,15	22.370.827,52	TOTALE A PAREGGIO	22.826.675,15	22.370.827,52

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo pari a euro 307.665,46.

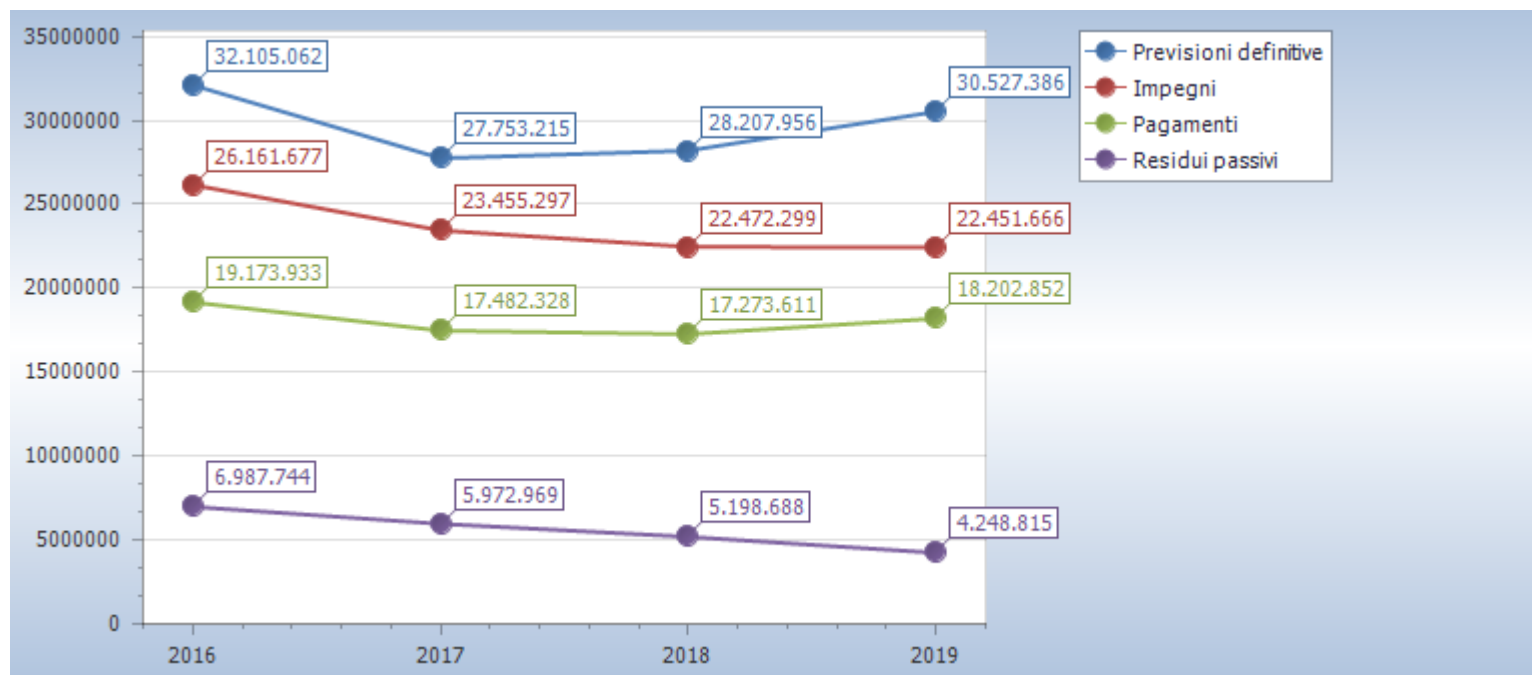
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.496.749,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.049.615,74
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	67.343,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	305.143,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		74.647,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		74.647,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		74.647,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-28.553,14
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		103.200,32
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	581.976,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	348.958,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		233.018,28
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		233.018,28
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		233.018,28
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		307.665,46
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		307.665,46
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-28.553,14
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		336.218,60
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		74.647,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-28.553,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		103.200,32

La pubblicazione del DM 1 agosto 2019 ha modificato il prospetto degli equilibri di bilancio, al fine di tenere conto degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti (sia di parte

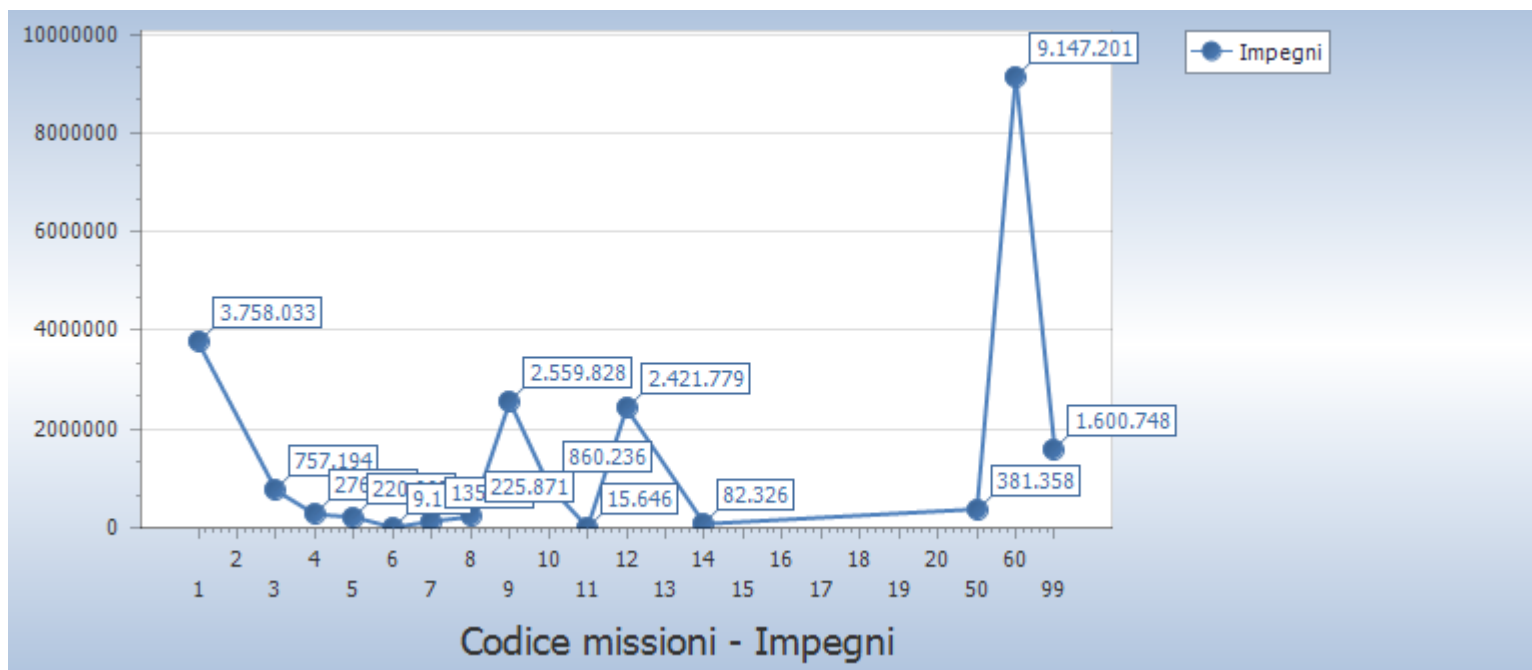
corrente che in conto capitale) previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.464.651,69 67.343,24	11.049.615,74	89,13	8.337.037,09	75,45	2.712.578,65
2. Spese in conto capitale	5.807.091,00	348.958,03	6,01	74.906,80	21,47	274.051,23
4. Rimborso Prestiti	305.643,79	305.143,79	99,84	305.143,79	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.150.000,00	9.147.201,24	99,97	8.018.520,49	87,66	1.128.680,75
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.800.000,00	1.600.747,65	57,17	1.467.243,67	91,66	133.503,98
Totale	30.527.386,48	22.451.666,45	73,71	18.202.851,84	81,08	4.248.814,61



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.861.513,60 39.282,79	3.758.033,20	64,55	2.814.473,24	74,89	943.559,96
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	789.743,84 12.616,59	757.194,02	97,44	599.699,32	79,20	157.494,70
04 Istruzione e diritto allo studio	687.259,81	276.696,38	40,26	130.304,42	47,09	146.391,96
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	225.992,14 4.607,42	220.082,22	99,41	194.499,95	88,38	25.582,27

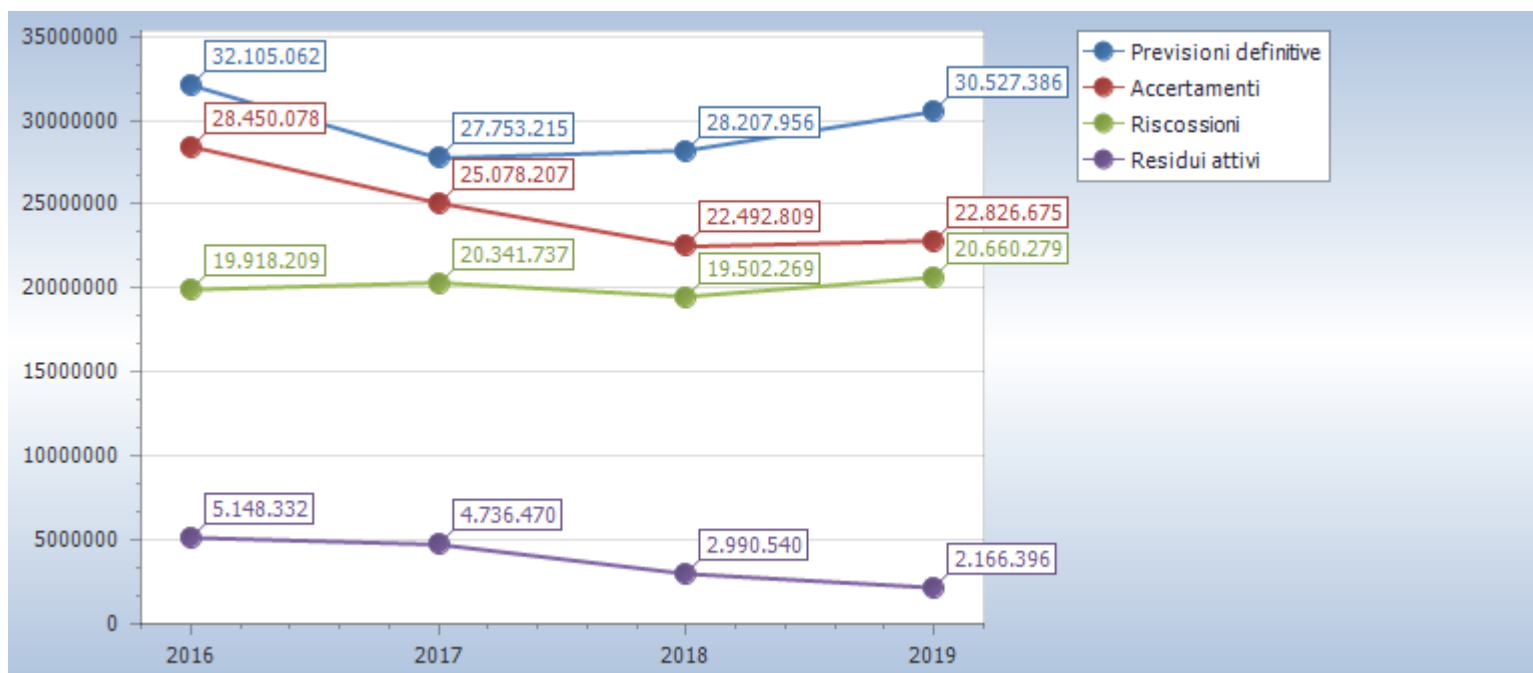
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.100,00	9.111,54	90,21	4.546,92	49,90	4.564,62
07 Turismo <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	137.467,40 1.259,19	135.557,31	99,52	95.917,17	70,76	39.640,14
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	263.583,04 2.751,81	225.870,53	86,60	170.437,81	75,46	55.432,72
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.088.267,39 3.109,05	2.559.828,00	82,97	2.124.514,20	82,99	435.313,80
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.364.021,02	860.235,74	63,07	401.667,06	46,69	458.568,68
11 Soccorso civile	1.992.250,00	15.645,95	0,79	11.466,25	73,29	4.179,70
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.767.517,31 3.716,39	2.421.778,89	87,62	1.710.258,68	70,62	711.520,21
14 Sviluppo economico e competitivita'	84.675,72	82.325,76	97,22	77.944,64	94,68	4.381,12
20 Fondi e accantonamenti	923.637,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	381.358,02	381.358,02	100,00	381.358,02	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	9.150.000,00	9.147.201,24	99,97	8.018.520,49	87,66	1.128.680,75
99 Servizi per conto terzi	2.800.000,00	1.600.747,65	57,17	1.467.243,67	91,66	133.503,98
Totale	30.527.386,48	22.451.666,45	73,71	18.202.851,84	81,08	4.248.814,61



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.641.033,20	117.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	757.194,02	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	276.696,38	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	220.082,22	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.111,54	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	135.557,31	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	143.508,40	82.362,13	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.539.893,04	19.934,96	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	736.574,80	123.660,94	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	9.645,95	6.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.421.778,89	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	82.325,76	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	76.214,23	0,00	0,00	305.143,79	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	9.147.201,24
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.049.615,74	348.958,03	0,00	305.143,79	9.147.201,24

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come la maggior parte delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.181.474,63	6.889.742,65	95,94	5.997.214,70	87,05	892.527,95
2. Trasferimenti correnti	1.865.497,69	1.819.633,15	97,54	1.545.130,03	84,91	274.503,12
3. Entrate extratributarie	3.684.169,16	2.787.374,15	75,66	2.030.539,88	72,85	756.834,27
4. Entrate in conto capitale	5.846.245,00	581.976,31	9,95	391.940,11	67,35	190.036,20
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.150.000,00	9.147.201,24	99,97	9.147.201,24	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.800.000,00	1.600.747,65	57,17	1.548.253,24	96,72	52.494,41
Totale	30.527.386,48	22.826.675,15	74,77	20.660.279,20	90,51	2.166.395,95



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50/2020, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare tutto il risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.956.069,16	0,00	1.393.183,78	-1.393.183,78	4.562.885,38	1.098.809,32	3.464.076,06
2	Trasferimenti correnti	496.864,79	0,00	17.208,18	-17.208,18	479.656,61	406.250,30	73.406,31
3	Entrate extratributarie	504.256,50	595,95	128.939,96	-128.344,01	375.912,49	169.511,52	206.400,97
4	Entrate in conto capitale	1.254.072,00	0,00	0,00	0,00	1.254.072,00	0,00	1.254.072,00
6	Accensione Prestiti	67.685,00	0,00	0,00	0,00	67.685,00	761,28	66.923,72
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	863.067,42	0,00	792.425,83	-792.425,83	70.641,59	35.215,90	35.425,69
Totale		9.142.014,87	595,95	2.331.757,75	-2.331.161,80	6.810.853,07	1.710.548,32	5.100.304,75

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	3.770.676,03	0,00	337.216,91	-337.216,91	3.433.459,12	2.240.229,24	1.193.229,88
2	Spese in conto capitale	2.016.897,09	0,00	886.884,24	-886.884,24	1.130.012,85	325.587,97	804.424,88
4	Rimborso Prestiti	792,78	0,00	0,00	0,00	792,78	0,00	792,78
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.367.020,86	0,00	1.492,47	-1.492,47	1.365.528,39	1.365.528,39	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.054.808,62	0,00	769.312,43	-769.312,43	285.496,19	236.630,08	48.866,11
Totale		8.210.195,38	0,00	1.994.906,05	-1.994.906,05	6.215.289,33	4.167.975,68	2.047.313,65

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita:

“[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

- b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;
- b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei 37 residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;
- b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione. [...]”.

L’ente ha quindi provveduto a calcolare le percentuali da applicare ai residui come di seguito riportato:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2019						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	%	Totale accertamenti residui	Accantonamento minimo	Importo accantonato
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06	11	I.M.U. IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	68,13	1.810.772,61	986.943,50	903.229,20
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 1.01		1.810.772,61	986.943,50	903.229,20
		Totale Titolo 1		1.810.772,61	986.943,50	903.229,20
		Totale		1.810.772,61	986.943,50	903.229,20

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	859.335,32	681.990,13	1.946.379,27	900.062,40	1.568.302,04	5.956.069,16
2	Trasferimenti correnti	0,00	4.383,95	31.460,01	11.729,75	449.291,08	496.864,79
3	Entrate extratributarie	124.214,83	44.176,19	15.902,19	57.879,57	262.083,72	504.256,50
4	Entrate in conto capitale	63.852,69	0,00	5.000,00	1.005.009,31	180.210,00	1.254.072,00
6	Accensione Prestiti	50.185,00	0,00	17.500,00	0,00	0,00	67.685,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.717,92	112.703,26	181.933,12	25.060,16	530.652,96	863.067,42
Totale		1.110.305,76	843.253,53	2.198.174,59	1.999.741,19	2.990.539,80	9.142.014,87

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

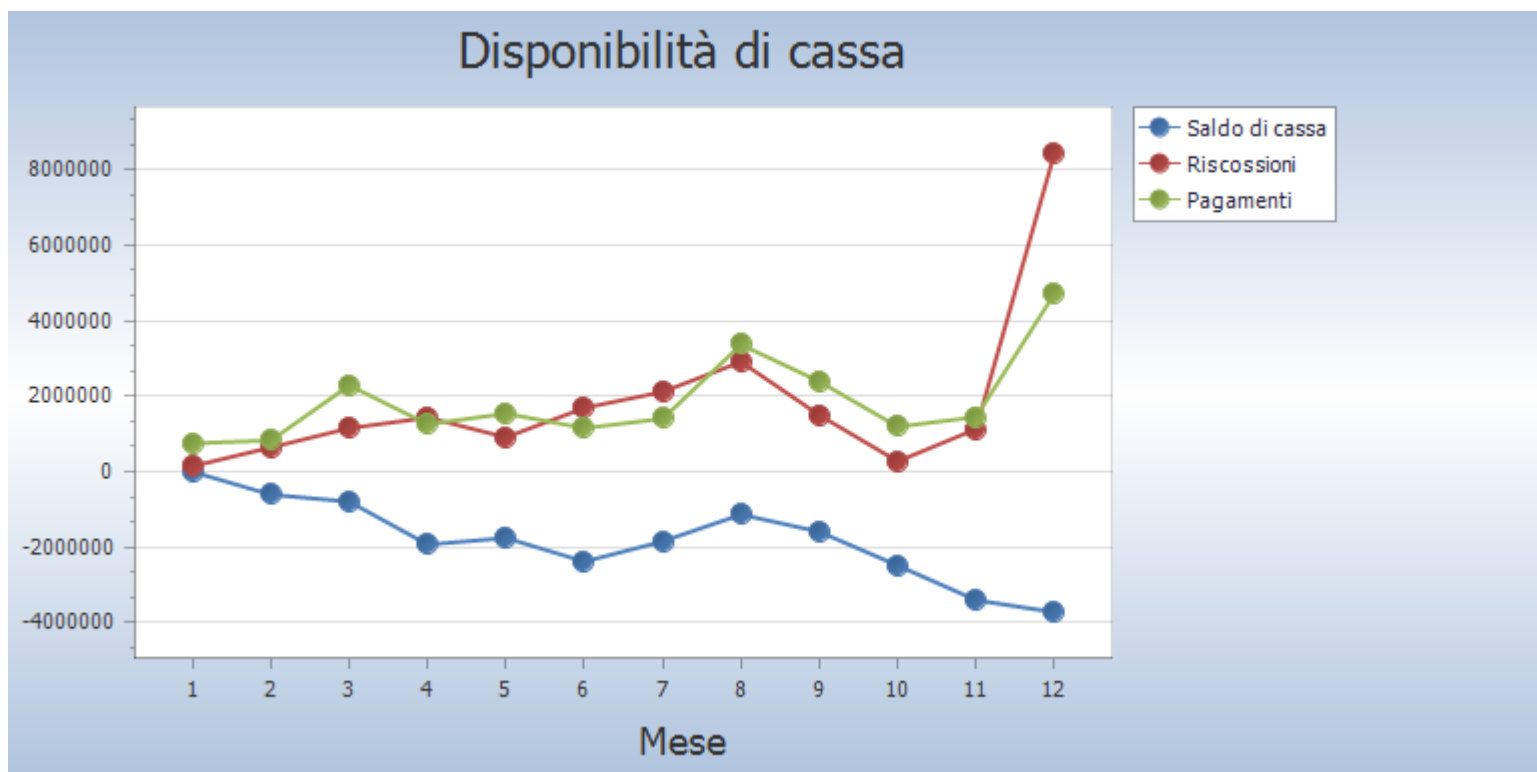
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	157.090,32	144.890,34	121.667,64	534.956,66	2.812.071,07	3.770.676,03
2	Spese in conto capitale	1.480.303,03	20.775,26	198.791,90	30.307,79	286.719,11	2.016.897,09
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	292,78	500,00	0,00	792,78
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.492,47	1.365.528,39	1.367.020,86
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.482,47	112.604,78	162.740,49	37.611,52	734.369,36	1.054.808,62
Totale		1.644.875,82	278.270,38	483.492,81	604.868,44	5.198.687,93	8.210.195,38

LA GESTIONE DI CASSA

Al 31.12.2019 la consistenza del fondo di cassa è pari a 0. L'ente anche per l'anno 2019 ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria. Al 31/12/2019 l'importo dell'anticipazione non restituita risulta pari a € 1.128.680,75, in flessione rispetto all'esercizio 2018 che risultava pari a € 1.365.528,39. L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso terzi.

Un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi: “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

La progressiva riduzione della spesa di personale del comune di Albisola Superiore anche conseguente alle indicazioni della Corte dei Conti della Regione Liguria ha garantito negli anni una riduzione di personale come indicato in tabella:

Anno	Numero dipendenti
2017	78
2018	71
2019	69

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti					
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019
Spesa personale	3.244.777,60	30,89	3.218.259,58	30,69	3.204.437,52
Popolazione	10.504.938,64		10.486.828,94		10.187.562,32
					31,45

Spesa personale pro-capite

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa personale	3.244.777,60	323,44	3.218.259,58	325,77	3.204.437,52	327,55
Popolazione	10.032		9.879		9.783	

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2019

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;

- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore

CONTO ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	6.889.742,65	7.698.770,43		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.092.114,31	1.453.476,26		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.819.633,15	1.268.114,93		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	272.481,16	185.361,33		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.610.448,25	1.695.455,69		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	185.851,83	209.670,92		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.424.596,42	1.485.784,77		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.054.559,02	1.012.486,29	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.646.864,23	11.860.188,67		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	51.437,24	49.982,21	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.336.152,08	6.313.455,09	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	33.637,51	40.289,21	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	399.798,48	367.778,29		
a	Trasferimenti correnti	397.702,72	365.994,45		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.095,76	1.783,84		
13	Personale	2.987.985,25	3.016.291,27	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	847.061,29	759.465,61		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	32.427,26	26.536,82	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	321.619,41	577.747,12	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	493.014,62	155.181,67	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	722.755,06	857.992,53	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.378.826,91	11.405.254,21		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	268.037,32	454.934,46		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	76.214,23	92.470,02		
a	Interessi passivi	76.214,23	92.470,02		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	76.214,23	92.470,02		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-76.214,23	-92.470,02		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	10.401,93	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	100.284,66	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-89.882,73	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	39.154,00	165.000,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.107.806,75	76.734,63		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.146.960,75	241.734,63		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.802.717,47	217.129,19		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	227,85	976,15		E21d
	Totale oneri straordinari	1.802.945,32	218.105,34		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-655.984,57	23.629,29		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-554.044,21	386.093,73		
26	Imposte	194.462,84	201.968,31	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-748.507,05	184.125,42		

1.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La quota annuale degli investimenti è pari ad **€ 272.471,16** derivante dalla quota annuale dei contributi che hanno finanziato gli investimenti, rispettivamente per tale importo sono stati ridotti i Risconti passivi (riducendo quindi il provento sospeso).

1.2. Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

I costi sono rilevati al netto dell'iva derivante da servizi commerciali.

Le spese del personale vengono variate in positivo dagli impegni reimputati al 2020 e diminuite dagli impegni 2019 finanziati dal fondo pluriennale vincolato relativi al personale, movimentando il rateo passivo che risulterà

pari all'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa 2019 relativo alle spese di personale reimputate pari a **€ 67.343,24**.

La voce 18 - Oneri diversi di gestione pari a **€ 722.755,06** è composta dalle seguenti voci:

2.1.9.01.01.002	Imposta di bollo e registro	1.220,54
2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.183,28
2.1.9.03.01.004	Altri premi di assicurazione contro i danni	15.605,59
2.1.9.03.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c	111.538,96
2.1.9.99.99.001	Altri costi della gestione	593.206,69

Negli accantonamenti è riportato il valore accantonato nell'anno dato dalla differenza tra quanto accantonato nel 2018 e 2019.

Nella voce svalutazione crediti viene rilevato la differenza tra l'accantonamento per l'FCDE 2019 e FCDE 2018 che risulta essere **€ 493.014,62**.

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione è pari ad **€ 268.037,32** in riduzione rispetto all'esercizio 2018 a causa di un decremento generalizzato delle diverse voci positive e di un incremento della voce svalutazioni dei crediti.

- 1.3. Le rettifiche di attività finanziarie comprendono la rivalutazione delle imprese partecipate, con il metodo del patrimonio netto.

Patrimonio netto	2017	2018	Svalutazione\Rivalutazione
Imprese controllate	33.006,00	36.143,00	3.137,00
Imprese partecipate	3.355.850,55	3.255.565,89	-100.284,66
Altre	64.503	71.767,93	7.264,93
			-89.882,73

1.4. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile.

Nel caso specifico i permessi a costruire per sono stati utilizzati per un importo pari a **€ 335.489,31** per finanziare la parte capitale, pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve da permessi di costruire nel passivo patrimoniale.

La voce E24c ammonta a **€ 1.107.806,75** è formata da

5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	1.106.529,34
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	1.277,41

Le insussistenze del passivo corrispondono al totale delle economie su impegni residui del Titolo 1 e del Titolo 2 macroaggregato 03.

La voce E25b ammonta a **€ 1.802.717,47** relativa alle Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo è composta da:

5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	28.000,00
5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	1.770.361,47
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	4.356,00

L'importo delle insussistenze dell'attivo, dovuto alle riduzioni di accertamenti, influenza decisamente il risultato di esercizio fortemente negativo.

I risultato prima delle imposte è **€ -554.044,21**.

Il risultato economico finale è **€ -748.507,05** : si discosta decisamente dal risultato dell'esercizio 2018 principalmente per l'aumento delle insussistenze dell'attivo causato dall'attività di riordino e cancellazione dei residui attivi degli esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2019

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.971,25	6.725,77	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	40.960,40	BI6	BI6
9	Altre	12.287,66	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	15.258,91	47.686,17		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	6.050.619,58	5.950.753,01		
1.1	Terreni	7.000,64	7.000,64		
1.2	Fabbricati	16.740,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	5.520.904,16	5.438.247,59		
1.9	Altri beni demaniali	505.974,78	505.504,78		
III	Altre immobilizzazioni materiali	8.846.375,03	9.156.622,70		
2.1	Terreni	3.492.988,97	3.502.287,80	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	5.033.263,02	5.321.138,60		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	55.354,06	58.203,60	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	3.601,55	4.057,54		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	152.984,97	156.479,08		
2.7	Mobili e arredi	5.296,52	11.514,63		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	102.885,94	102.941,45		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	28.213.200,62	28.409.798,68	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	43.110.195,23	43.517.174,39		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	3.363.476,82	3.453.359,55		
a	imprese controllate	36.143,00	33.006,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	3.255.565,89	3.355.850,55	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	71.767,93	64.503,00		

2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.363.476,82	3.453.359,55		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.488.930,96	47.018.220,11		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	2.652.314,37	4.145.187,49		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.652.314,37	4.145.187,49		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.793.818,55	1.752.773,91		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.747.775,98	1.706.496,31		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	46.042,57	46.277,60		
3	Verso clienti ed utenti	655.929,90	279.759,40	CII1	CII1
4	Altri Crediti	772.061,30	1.944.798,39		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	515.353,65	515.353,65		
c	altri	256.707,65	1.429.444,74		
	Totale crediti	5.874.124,12	8.122.519,19		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	0,00	0,00		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	489.310,33	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	489.310,33	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.363.434,45	8.122.519,19		
	D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	52.852.365,41	55.140.739,30		

1.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a loro volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono variate le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto, in positivo di **€ 12.226,40** pari agli ammortamenti dei beni patrimoniali indisponibili.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate secondo le aliquote previste dal principio applicato contabilità economico-patrimoniale così ripartiti:

2.2.1.01.99.999	Ammortamento di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e di ordine pubblico	455,99
2.2.1.03.01.001	Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	1.218,15
2.2.1.03.02.001	Ammortamento Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	64,75
2.2.1.03.99.999	Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	4.935,2
2.2.1.05.01.001	Ammortamento di attrezzature scientifiche	972,78
2.2.1.05.02.001	Ammortamento di attrezzature sanitarie	345,40
2.2.1.05.99.999	Ammortamento di attrezzature n.a.c.	1.531,36
2.2.1.07.03.001	Ammortamento periferiche	1.629,83
2.2.1.07.04.001	Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	1.666,08
2.2.1.07.99.999	Ammortamento di hardware n.a.c.	198,20
2.2.1.08.01.001	Ammortamento Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	16,00
2.2.1.09.01.001	Ammortamento Fabbricati ad uso abitativo	1.128,41
2.2.1.09.02.001	Ammortamento Fabbricati ad uso commerciale	73.398,85
2.2.1.09.03.001	Ammortamento Fabbricati ad uso scolastico	183.013,23
2.2.1.09.07.001	Ammortamento Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	16.055,01
2.2.1.09.12.001	Ammortamento Infrastrutture stradali	80,57
2.2.1.09.16.001	Ammortamento Impianti sportivi	24.524,94
2.2.1.09.17.001	Ammortamento Fabbricati destinati ad asili nido	2.943,96
2.2.1.09.18.001	Ammortamento Musei, teatri e biblioteche	7.401,18
2.2.1.99.99.999	Ammortamento di altri beni materiali diversi	39,51

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società.

1.2. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Il totale dei crediti al netto del FCDE 2019, delle rettifiche iva (iva a credito/iva a debito ed eventuali crediti dell'anno precedente) e del saldo dei depositi postali al 31.12.2019, ammonta a **€ 5.874.124,12** e corrisponde al totale dei residui attivi presente nel conto di bilancio 2019: di seguito il dettaglio.

Residui attivi	€ 7.266.700,7	SP.A Totale crediti	€ 5.874.124,12
		+ FCDE	€ 903.266,35
		+ Depositi postali	€ 489.310,33
		- Iva c\sospensione	€ 0,00
		- crediti stralciati	€ 0,00
		TOTALE	€ 7.266.700,7

1.3. Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Il fondo di cassa al 31.12.2019 è pari a 0.

I depositi postali hanno costituito una diminuzione dei crediti rispetto ai residui attivi, in quanto finanziariamente non ancora regolarizzati ma economicamente già estinti.

1.4. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Il totale dei risconti attivi è pari a 0.

LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2019

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00		
I	Fondo di dotazione	21.619.821,09	21.308.516,65	AI	AI
II	Riserve	11.985.803,35	11.466.188,62		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-3.443.374,02	-3.639.725,84	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.040.951,16	1.040.951,16	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.989.181,85	2.653.692,54		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	11.399.044,36	11.411.270,76		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-748.507,05	184.125,42	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.857.117,39	32.958.830,69		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	1.865.341,23	2.386.743,07		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	11.926,22	11.926,22		
c	verso banche e tesoriere	1.128.680,75	1.367.020,86	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	724.734,26	1.007.795,99	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.525.668,73	5.455.285,35	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	145.276,48	60.587,79		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.428,80	1.000,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	143.847,68	59.587,79		
5	Altri debiti	475.912,71	1.298.438,61		
a	tributari	65.588,08	562.692,49		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.000,00	3.900,90		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	394.324,63	731.845,22		
	TOTALE DEBITI (D)	7.012.199,15	9.201.054,82		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00		
I	Ratei passivi	67.343,24	0,00	E	E
	Risconti passivi	12.915.705,63	12.980.853,79		

1	Contributi agli investimenti	9.032.767,11	9.097.915,27		
a	da altre amministrazioni pubbliche	9.032.767,11	9.097.915,27		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	3.882.938,52	3.882.938,52		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	12.983.048,87	12.980.853,79		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	52.852.365,41	55.140.739,30		
	CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		
	1) Impegni su esercizi futuri	67.343,24	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	67.343,24	0,00		

1.1. Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

"Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto

annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili".

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Le riserve indisponibili All. d secondo quanto previsto dal principio applicato ammontano ad **€ 11.399.044,36** corrispondenti al valore dei beni demaniali e indisponibili dell'Ente.

I permessi di costruire sono incrementati per **€ 335.489,31** per la quota utilizzata per la parte investimenti, e ridotti nel conto economico, poiché non generano immediatamente un ricavo nell'esercizio 2019.

1.2. Debiti

I debiti funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

1.3. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono al totale degli impegni del personale reimputati all'esercizio 2020.

I contribuiti agli investimenti sono movimentati in diminuzione dalla quota annuale di utilizzo ed in aumento dalla quota accertata nell'anno in corso ma sospesa.

Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

La voce Impegni su esercizi futuri di **€ 67.343,24** corrisponde al fondo pluriennale vincolato in spesa per l'anno 2019.